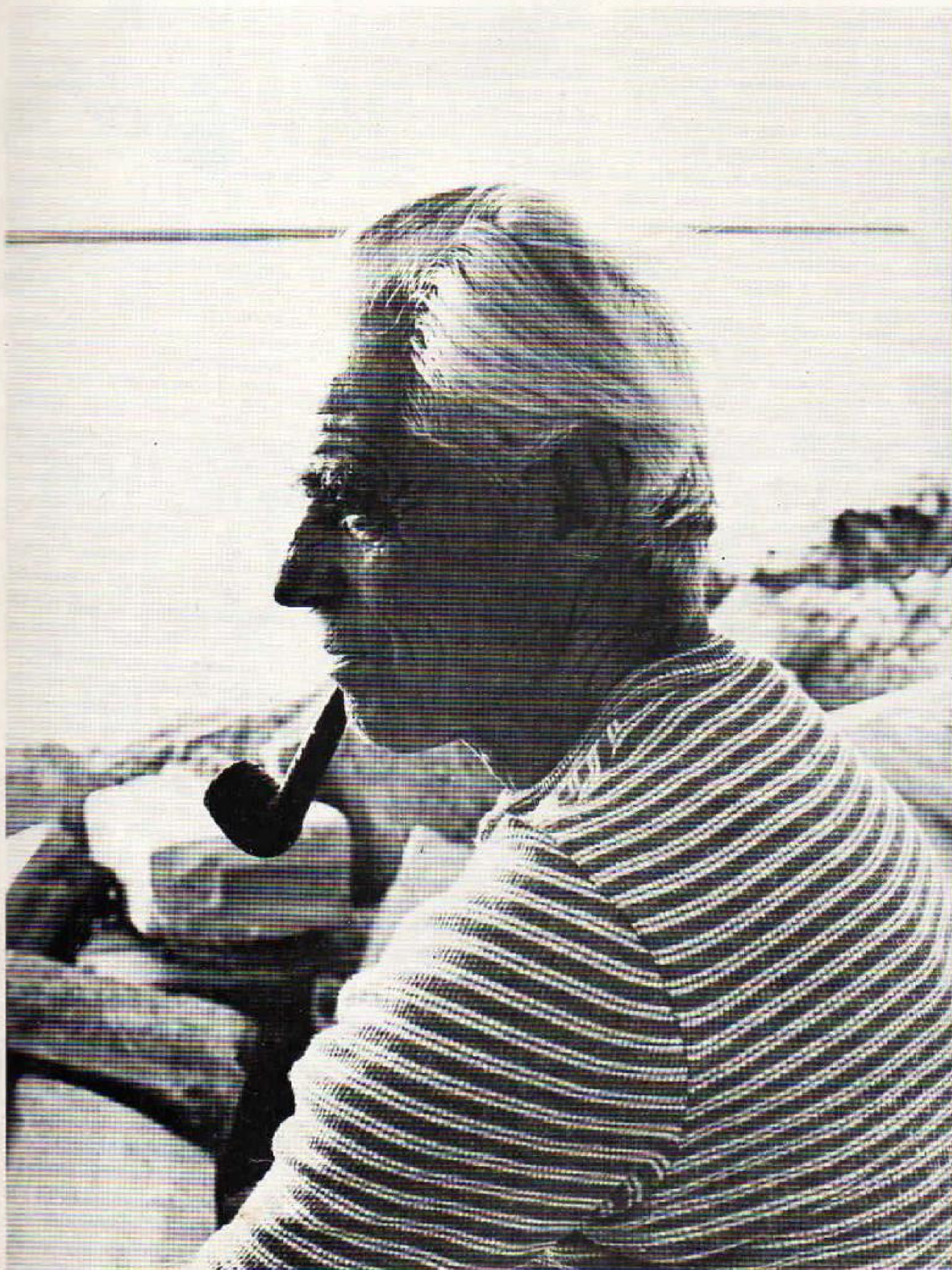
# il ponte

periodico del Codroipese


**Anno III - N. 1 - Febbraio 1976** Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Inf. 70% **Mensile - L. 150**


**Anzianità, molto spesso uguale a solitudine. L'assistenza domiciliare programmata dal Comune potrà essere una valida alternativa alla casa di riposo. Servizio a pag. 5.**

**A pag. 3 intervista con Sergio Paron, segretario del Psi, sulle scelte politiche del partito dopo le ultime elezioni amministrative.**

**Il futuro prossimo delle consulte di quartiere e di frazione discusso in una tavola rotonda con i più giovani consiglieri. Il dibattito nelle pagg. 6 e 7.**

**IL PONTE**

Periodico del Codroipese

*

Mensile - Anno III - N. 1
Febbraio 1976
Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70%

*

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

*

Direzione - Redazione
Amministrazione - Pubblicità
33033 CODROIPO
Via dello Stella 8 - Tel. 91423

*

Editr.: Soc. coop. editoriale
« Il Ponte » a r. l.
C/C Postale n. 24/6420

*

Autorizz. del Trib. di Udine
n. 336 del 3-6-1974

*

Tipografia G. Sartor s.a.s.
Via Nuova di Corva - Pordenone

*

« Il Ponte » esce in 4.300 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Codroipo.

*

La collaborazione è aperta a tutti. « Il Ponte » si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.

*

Copertina
di
Nino Michelotto





## UN BILANCIO DI SPERANZE

Con il voto favorevole della maggioranza (Dc - Psdi - Pri) e il voto contrario delle opposizioni (Pci - Psi - Msi), il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 1976, che si chiude con un disavanzo di oltre 254 milioni.

Nonostante la diversità di vedute sul documento programmatico predisposto dalla Giunta per il prossimo anno finanziario, maggioranza e minoranza si sono trovate concordi su molti punti relativi alle grosse difficoltà in cui si dibatte l'ente locale.

Su tali punti il Consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che è stato inviato ai presidenti della Giunta e del Consiglio regionale.

Il documento del Comune rivendica agli enti locali singoli e associati un ruolo stimolatore di una politica di difesa e dello sviluppo occupazionale, dei servizi sociali e delle riforme con il metodo della partecipazione democratica, indicando la necessità che anche nell'ambito della Regione si attui un effettivo decentramento dei poteri, ma soprattutto di mezzi finanziari, attraverso una legge che deleghi ai comuni, singoli o associati, nuove attribuzioni programmatorie e nuove funzioni amministrative, con l'istituzione delle comunità comprensoriali in tutto il territorio regionale.

Proseguendo, il documento chiede che il meccanismo della spesa regionale si trasformi in maniera da porre termine ai provvedimenti settoriali dispersivi e al fenomeno dei residui passivi, permettendo anche ai comuni di poter programmare i propri interventi tenendo conto di effettive priorità, intervenendo efficacemente nell'attuazione delle opere pubbliche e nello sviluppo dei servizi sociali più pressanti.

## CONTRIBUTI PER 21 MILIONI

*Nel corso della sua ultima riunione il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'erogazione di contributi per 21 milioni 600 mila lire, così ripartiti: 4 milioni al Patronato scolastico per l'anno 1976, 3 milioni all'Ente comunale di assistenza, un milione per l'organizzazione dei Giochi della gioventù, 9 milioni e 600 mila lire per il funzionamento della Scuola materna comunale, un milione e 800 mila lire per l'invio di bambini alle colonie estive (destinate anche queste all'Ente comunale di assistenza), 2 milioni alla Pro loco Villa Manin - Codroipo e 200 mila lire alla locale sezione dei donatori di sangue.*

## SERGIO BORTOLOTTI SOSTITUISCE CASSIN

*Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso presentato da Sergio Bortolotti, candidato democristiano al Consiglio comunale, risultato primo dei non eletti al momento della proclamazione dell'esito delle votazioni. Bortolotti sosteneva che nel computo dei voti di preferenza attribuiti al suo nome nel seggio di Biauzzo gli sarebbero stati sottratti erroneamente 10 voti; non molti, ma sufficienti per scavalcare alcuni colleghi di lista entrati a far parte del Consiglio.*

*Il Tar, nel riesaminare i calcoli effettuati dai vari uffici comunali, ha riconosciuto l'esistenza dell'errore lamentato dal candidato democristiano. Bortolotti che dopo le elezioni del giugno scorso era stato collocato al 15° posto per*

Sergio Bortolotti

*preferenze ricevute (e quindi fuori dal Consiglio comunale, essendo* 14 *i seggi spettanti alla Dc), è stato fatto avanzare al tredicesimo posto, seguito da Francesco Sudati* (14.) *e da Renzo Cassin. Quest'ultimo, retrocedendo alla 15.a posizione, ha lasciato i banchi del Consiglio comunale.*

## FINALMENTE LE COMMISSIONI

Dopo una lunga e travagliata trattativa, la vicenda dell'Ente Moro che aveva rischiato di mettere in crisi la Giunta comunale, è stata risolta nel modo più logico, con la nomina nel Consiglio di amministrazione dell'ente di un rappresentante per ognuno dei tre partiti della colazione (Dc, Psdi e Pri) e di un rappresentante della minoranza, nella fattispecie il Psi.

L'accordo fra i partner della coalizione codroipese ha reso così possibile la nomina di tutte le altre commissioni nelle quali la maggioranza facendo fronte ai propri impegni programmatici, aveva previsto l'ingresso delle opposizioni.

Questi i rappresentanti eletti: Consiglio d'amministrazione Ente Moro: Francesco Sudati, Egidio Battellini, Enzo Peressini, Stefano Valoppi. Consorzio veterinario: Giuseppe Del Zotto, Danilo Flumignan, Giuseppe Tramontini, Gustavo Comisso, Vinicio Stel. Consorzio ostetrico: Graziano Battistutta, Lauro Turcati, Consorzio esattoriale: dott. Egidio De Mezzo, Aniceto Tubaro.

Formazione e aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari: Aniceto Tubaro e Erasmo Moroso. Commissione di vigilanza della Biblioteca civica: Pierino Donada, Italico Comisso, Valentina Carniel Bosco, Mario Pivetta. Commissione per l'accertamento Irpef: Francesco Mangiarotti e Mario Zamparini. Comitato comunale Onairc: Manlio Mizzau, Siro Adami e Sergio Carpi. Giunta di vigilanza nella scuola professionale arti e mestieri: Roberto Minardi, Luigi Comisso, Giorgio Martin.

# psi: il perchè di un "no"

**Dopo cinque anni di partecipazione assieme alla Dc e al Pri alla gestione amministrativa del Comune, i socialisti, dopo il 15 giugno 1975 sono passati alla opposizione.**

**Il Ponte ha intervistato il segretario politico e capogruppo consiliare del Psi codroipese, Sergio Paron, nell'intento di chiarire i motivi di tale scelta, alla luce della recente esperienza amministrativa del partito.**

**D.** *Cosa hanno rappresentato per i socialisti codroipesi cinque anni di responsabilità amministrativa dopo oltre un ventennio di opposizione?*

**R.** Hanno rappresentato innanzitutto un'esperienza nuova, non solo per i consiglieri comunali, ma per tutto il Partito che veniva per la prima volta chiamato direttamente a impegnarsi nell'Amministrazione della cosa pubblica, instaurando un nuovo tipo di rapporti tra forze di maggioranza e di minoranza superando le vecchie discriminazioni.

Sergio Paron

**D.** *In base a quella esperienza cosa vi proponevate prima del 15 giugno? In altre parole, su quali basi avevate impostato la vostra campagna elettorale a livello locale? (Programmi e formule)?*

**R.** Per la verità, d'altronde facilmente riscontrabile nel nostro periodico « L'Informatore Socialista » del giugno '75, ci siamo presentati agli elettori sulla base di un programma di massima che, tenendo conto delle persistenti difficoltà finanziarie, fosse in armonia con la linea perseguita nei cinque anni di compartecipazione alla maggioranza.

Formule vere e proprie non ne avevamo preventivate; si disse che ci saremmo riservati una più precisa valutazione alla luce del responso elettorale, mettendo nel conto anche la sterzata a destra della Dc codroipese nella fase preelettorale.

**D.** *L'impostazione data alla campagna elettorale a livello locale corrispondeva a quella espressa in campo nazionale?*

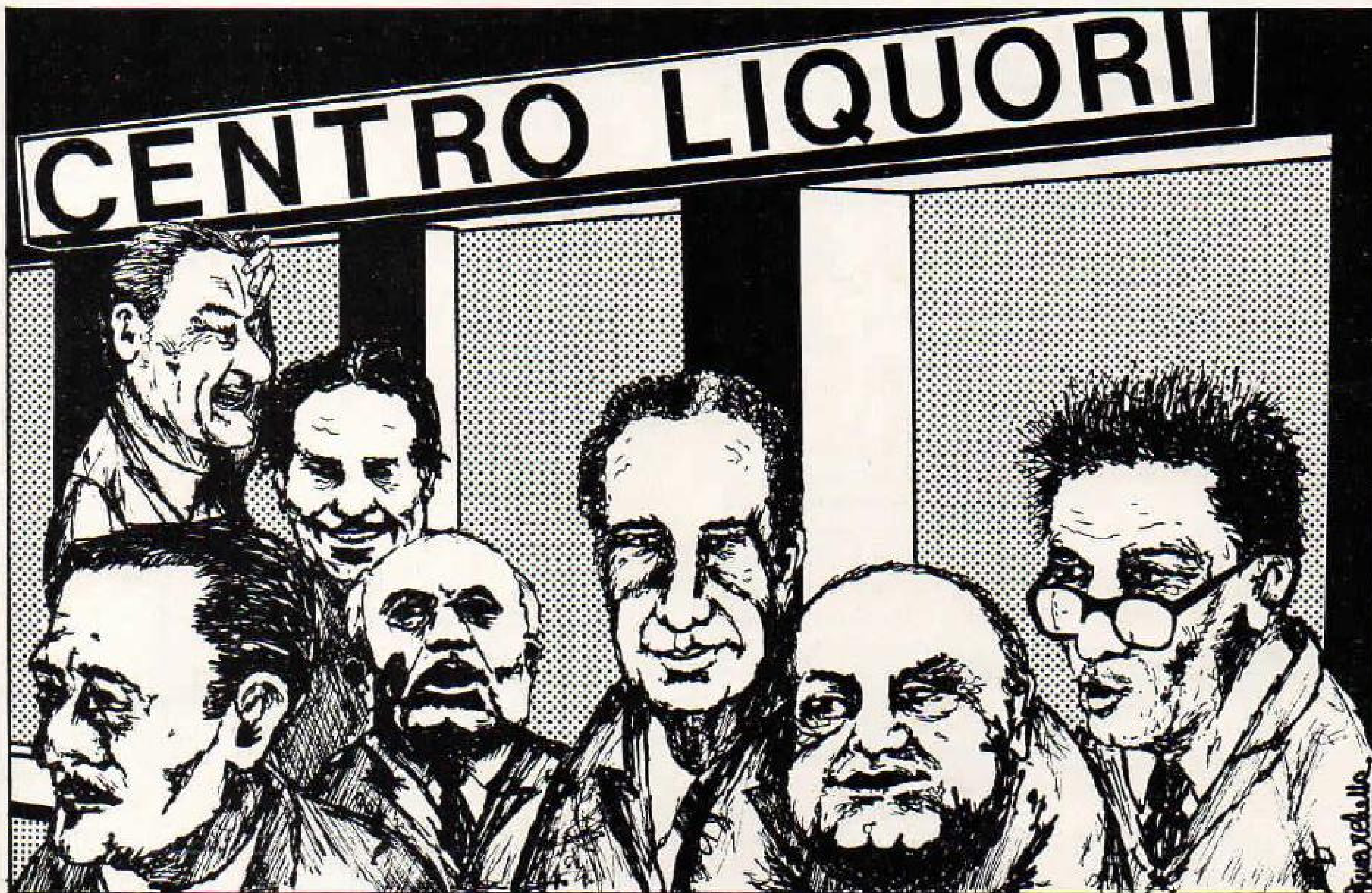
**R.** Abbiamo condiviso prima e dopo il 15 giugno, la linea del Partito in campo nazionale che, di fronte alla crisi degli Enti Locali e ad altre più vaste problematiche, ci convinse ieri come oggi, della inderogabile necessità di un più vasto contributo e consenso popolare.

**D.** *Ritenete che la situazione nazionale abbia avuto il sopravvento su considerazioni di carattere locale, per quanto riguarda i suffragi ottenuti dal Psi a Codroipo?*

**R.** Il relativo successo ottenuto dalla lista del Psi, può essere stato anche frutto della situazione nazionale ma, giudicherei più influente la linea espressa dal Partito in campo nazionale e locale, come conseguenza di quella particolare situazione e, modestamente, anche per l'impegno esplicato dal Partito in seno alla maggioranza.

**D.** *Le indicazioni da voi fornite sui programmi e sulla formula di maggioranza sono rimaste inalterate dopo il voto del 15 giugno?*

**R.** Ripeto che sul programma, stante le persistenti difficoltà economico-finanziarie oltre a quelle di carattere istituzionale, non vi sono state da

*(segue a pag. 4)*

(segue da pag 3)
parte nostra impostazioni programmatiche rigide e specifiche. In fondo è noto che un programma, conglobando cose sicuramente fattibili con altre desiderabili, ma legate a determinate condizioni, può risultare più o meno soddisfacente per tutti o quasi tutti.

In particolare, per quanto riguarda la cosiddetta formula, ripeto che pur non essendone stata precisata una in particolare, quella che abbiamo portato avanti dopo il 15 giugno dentro questo quadro, noi pensiamo debba includersi, senza forzature postume, la nostra proposta preelettorale di maggiore compartecipazione e apertura alle forze più rappresentative della comunità codroipese.

**D.** *Qual'è l'impostazione che proponete per la politica amministrativa codroipese? Quali i risultati che vi attendete?*

**R.** Proposte magiche di politica amministrativa non esistono oggi, come non esistevano ieri e l'altro ieri. In conformità a tale premessa abbiamo impostato la nostra condotta durante tutti gli anni in cui siamo rimasti all'opposizione. Abbiamo detto e per questo ci siamo battuti che, dopo i risultati del 15 giugno su scala nazionale e locale, occorreva coinvolgere responsabilmente anche le forze rappresentate dal Pci, quale maggiore beneficiario dei risultati del 15 giugno.

Circa i risultati che ci attendiamo, premesso che senza l'apporto determinante del Psi, non sarebbero andati in porto: Piano Regolatore Generale, Consigli di Quartiere, II Piano Edilizio (P.E.E.P.) ecc., premesso questo, diciamo che con un piccolo sforzo di buona volontà e di obiettività, si debba riconoscere che non ci siamo tanto preoccupati del conseguimento di particolari risultati elettorali bensì un costante impegno teso alla migliore soluzione dei problemi sociali del codroipese.

**D.** *In quale misura ritenete realizzabile tale vostra impostazione?*

**R.** Nella misura in cui la Dc, in primo luogo, intenda recepire quanto è venuto da noi proponendosi nel corso dei 5 anni precedenti e quanto di nuovo è emerso dalle nostre proposte successive al 15 giugno e non certamente sulla base delle risposte dateci dalla attuale maggioranza codroipese che fino ad oggi è stata del tutto deludente e senza concrete prospettive.

**D.** *Che ruolo intende ricoprire il Psi nell'ambito della sinistra codroipese?*

**R.** Si potrebbe rispondere sinteticamente: il ruolo che vorranno assegnarci gli elettori riconoscendoci meriti e demeriti nonchè determinate valutazioni sulle nostre posizioni politico-ideologiche. Meno evasivamente diciamo che, negando a chicchessia l'egemonia sulla classe lavoratrice e popolare in genere che riteniamo di rappresentare per una buona parte, forse al di là degli stessi dati elettorali, il ruolo che vogliamo attribuirci è quello di portatori, per conto di questa parte, di interessi ideali, culturali, sociali, di vera libertà e più ampiamente libertari, di vera giustizia sociale che è in fondo, crediamo, il compendio di tutte le precedenti espressioni messe assieme.

**C I N E M A**

**Programmazione Festiva**
**mese di febbraio**

**Cinema Verdi:**

| | |
|---|---|
| 6- 7- 8 | L'incorreggibile |
| 13-14-15 | Rollerball |
| 20-21-22 | Il poliziotto della brigata criminale |
| 27-28-29 | Qui comincia la avventura |

**mese di marzo**

| | |
|---|---|
| 5- 6- 7 | Divina creatura |
| 12-13-14 | Emanuelle nera |

**Cinema Vittoria:**

**mese di febbraio**

| | |
|---|---|
| 7- 8 | L'uomo del Klan |
| 14-15 | ...Infedelmente vostra Celestina tuttofare |
| 21-22 | Abby |
| 28-29 | L'importante è amare |

**mese di marzo**

| | |
|---|---|
| 6- 7 | La pantera rosa colpisce ancora |
| 13-14 | Un uomo una città |

## il mondo della scuola

# medie: nuovi consigli

Per il consiglio di disciplina della scuola media « Bianchi », sono risultati eletti, quali componenti effettivi, Maria Guerra Giacomarra e Ercole Martina, supplenti Renato Gruarin e Luigi Sambucco.

Questi i genitori eletti nel consiglio delle ventisette classi dell'istituto:

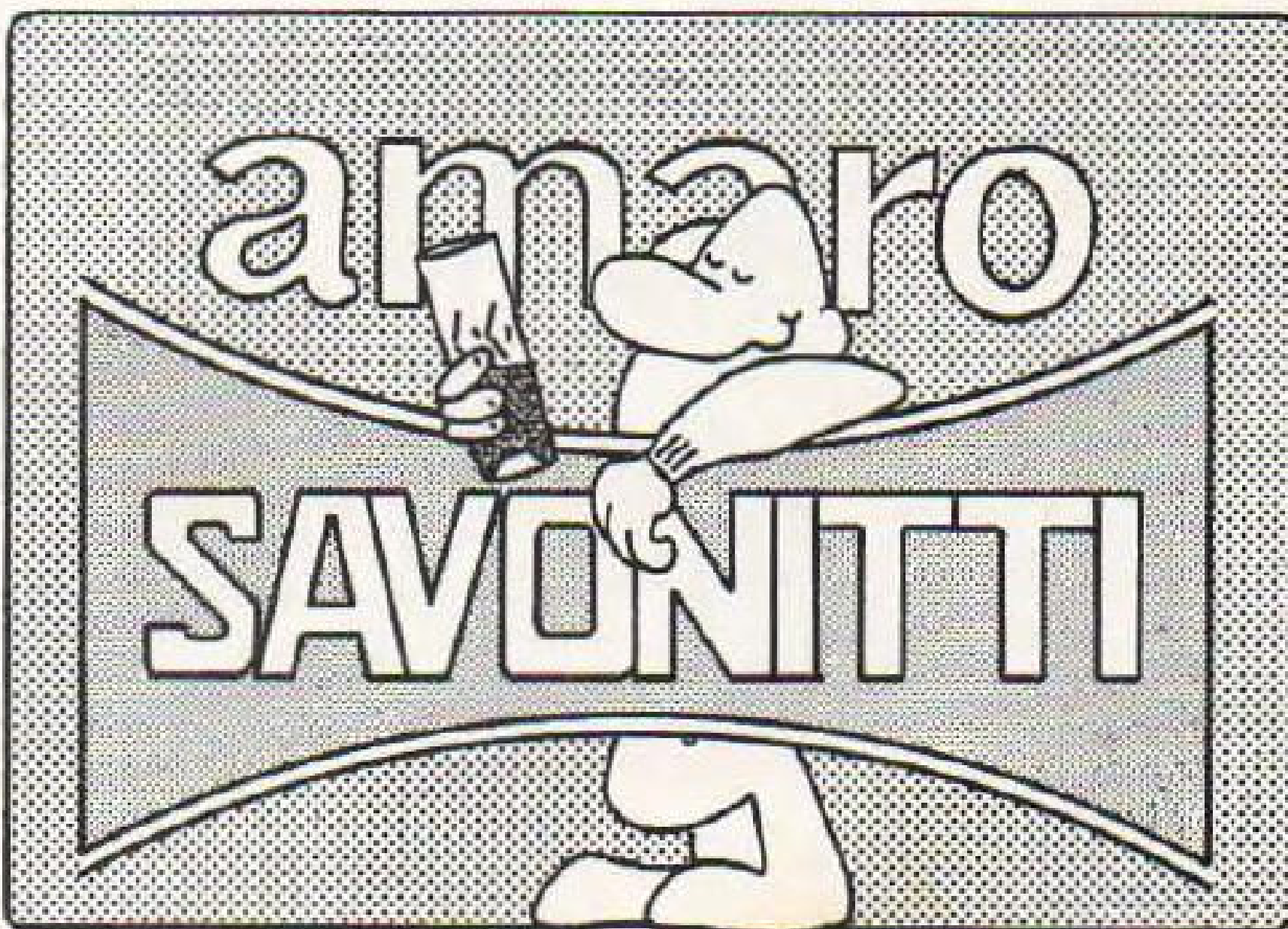
**CLASSI 1.**

1. A: Pia Soramel Cosivi, Silvano Tondo, Antonio Sangiorgi; 1. B: Luciano De Tina, Silva Tempo Michelotto, Luigino Tempo, Pietro Zanin; 1. C: Luciano Macor, Franca Margherit, Lino Tanniato, Elio Macor; 1. D: Bruno Baldassi, Ottorino Miani, Giuliana Brancolini, Giuseppe Scaini; 1. E: Enrico Olerni, Giuseppe Mantoani, Maria Giavedoni D'Odorico, Novenia Spagnolo Infanti; 1. F: Renato Gruarin, Luciana Comisso, Luigi Miculan, Luciano Falaschi; 1. G: Giovanni Sudati, Costantino Trisi, Raoul Mancardi, Antonio Alcaser; 1. H: Cesare Renò, Luigi De Colle, Fiorella Rizzi, Bruno Tonizzo; 1. I: Annibale Schinella, Dina Cecconi Trevisan, Emilio Zanin, Ernesta Mauro.

**CLASSI 2.**

2. A: Giovanni D'Angela, Wilma Bolzicco, Brigida Pellizzoni, Lidia Furlanetto; 2. B: Amelia Valoppi, Aristide Iacuzzi, Lauro Liani; 2. C: Marino Mizzau, Ludovico Agnoluzzi, Angela Dozzi, Maria Paron; 2. D: Dario Falaschi, Rino Tonizzo, Roberto Cassin, Enrica Rotter; 2. E: Arturo Santi, Liliana Marcassa, Fulvia Canziani, Emilio Zanin; 2. F: Franco Francesco Franco, Adriano Fabbro, Anna Pilutti, Lorenza Tresoldi; 2. G: Elso Trevisan, Luciano Canciani, Maria Scaini Infanti, Ivano Dianaro; 2. H: Ennio Ulliana, Diego Carbonera, Rosa Zanetti, Arrigo Gruarin; 2. I: Mario Burò, Alfredo Tubaro, Danilo Roiatti, Giovanni Pandolfi;

**CLASSI 3.**

3 A: Luigi Mion, Matteo Martinelli, Bruna Liani, Luigi Baldassi; 3. B: Giuseppe Molinaro, Mario Macor, Maria Pia Pellizzoni, Ermellina Maiero; 3. C: Lino Locatelli, Rinaldo Comisso, Marino Di Giusto, Alberta Molinaro; 3. D: Giannino Cautero, Licia Mizzau, Luigi Grossutti; 3 E: Giovanna Brancolini, Luigina Cordovado, Sergio Ghiro, Paola Cengarle; 3. F. Silvana Arrigo, Renato Tamagnini, Cesare Renò, Amelia Bortolussi Tito; 3. G: Bruno Pilosio, Arturo Varnier, Vittorio Moretti, Vittorio Abbati; 3. H: Luciano Falaschi, Maria Guerra Giacomarra, Silva Michelotto Tempo, Mario Forgiarini; 3. I: Teofano Cautero, Mirella Mazza, Maria Rosa Tomini, Gino Campanotti.

# un futuro anche per gli anziani

**L'istituzione** di un « servizio domiciliare per anziani » nel comune di Codroipo ha fatto un passo avanti. Si è appena conclusa, infatti, una laboriosa quanto delicata indagine, svolta su incarico della giunta, dalla signora Jolanda Cicuttin, assistente sociale del Comune.

Ora, finalmente, c'è, in linea di massima, una impostazione e un programma. Si sono fatte delle rilevazioni per quanto riguarda le persone interessate. Si sono fatti dei conti. Il tutto è al vaglio degli organi comunali che potranno e dovranno trarre le adeguate conclusioni. Ci sono, anche nel nostro Comune, degli anziani invalidi, ultrasessantenni, fisicamente non autosufficienti o ai quali manca l'assistenza della famiglia. Finora per loro non c'era che la Casa di Riposo. Ora invece il Comune potrebbe offrire loro un servizio che, se non ancora del tutto globale (per ora, agli inizi, soltanto « domestico, infermieristico e di assistenza sociale) verrebbe a coprire gran parte delle loro necessità.

**Si prevede** che il servizio venga svolto da collaboratrici domestiche (una per ogni decina, circa, di anziani da assistere) e da una infermiera in collaborazione con l'ufficiale sanitario e con l'assistente sociale. Alle collaboratrici domestiche spetta la cura dell'ambiente: pulizia ordinaria della casa (fatta a fondo negli alloggi da tempo trascurati); il lavaggio della biancheria personale e dei piatti; la riparazione, il rammendo e la stiratura di biancheria e vestiario; le spese e commissioni per l'utente; l'aiuto, nel caso di un anziano con decadimento psico-fisico, nella amministrazione delle spese ordinarie. E' un'attività che andrà valutata caso per caso, in rapporto alla situazione individuale dell'anziano, alle sue esigenze, alle sue capacità fisiche. Così come potrà variare, secondo il caso specifico, la presenza dell'infermiera presso il domicilio dell'anziano, in conseguenza del decorso della malattia, della riduzione del grado di autosufficienza, del tipo di disturbi e dalle cure che gli vengono somministrate. Tutti questi servizi, ai quali si aggiungeranno quelli della assistente, dovranno essere svolti in modo tale che l'anziano, stimolato dalla presenza periodica in casa, di una persona a sua disposizione, sia con compiti sostitutivi che integrativi, si senta incoraggiato a fare di più e quanto può, ma soprattutto a non lasciarsi andare.

**Ancor più** importante, per l'anziano, sarà di vedere in questo servizio una alternativa alla Casa di Riposo, con l'inserimento nella quale egli dovrebbe inoltre rinunciare completamente alla pensione per il pagamento delle rette, cosa che non succede con il servizio domiciliare che è completamente gratuito e permette all'anziano di vivere nel suo ambiente.

La casa di riposo, ultima risorsa per molti anziani soli, potrà forse, in un futuro non lontano, rimanere una scelta, non più una necessità. (Michelotto)

Per quanto riguarda il costo del servizio, si potrebbe innanzitutto contare sulla Regione, che verrebbe in aiuto al Comune con un contributo di 120.000 lire per ogni persona assistita.

Non va poi sottovalutata la diversa incidenza dei costi a carico del Comune, tra il ricovero presso la Casa di riposo e il Servizio domiciliare. Il ricovero, in media costa circa 700.000 lire all'anno presso la Casa di riposo, circa 1.300.000 lire se in infermeria. Il servizio domiciliare, invece, secondo i dati dell'assistente, verrebbe a costare in media, considerato il contributo regionale, circa 200.000 lire l'anno. Va infine ribadito che il servizio prospettato non è uno «strumento assistenziale», ma un «servizio sociale», rivolto a tutti gli anziani carenti di assistenza e non necessariamente in caso di bisogno. Tutto questo: impostazione, programmi, organizzazione, dati rilevati e costi dovranno essere valutati attentamente. Certamente non interessa solo 32 persone anziane, ma tutta intera la comunità. Una risposta che può qualificare una Amministrazione comunale.

# la parola ai più giovani

Uno alla volta, dalla metà di gennaio, i Consigli di quartiere e di frazione sono stati ufficialmente insediati acquistando i crismi necessari al loro funzionamento.

«Il Ponte» ha voluto riunire per una tavola rotonda i più giovani rappresentanti di ciascun consiglio.

Hanno aderito all'invito Gianni Montanari (Codroipo Est), 21 anni, ragioniere; Umberto Alberini (Codroipo Sud), 21 anni, studente universitario; Roberto Minardi (Codroipo Centro), 23 anni, studente universitario; Bianca Beltrame (Rivolto-Lonca - Passariano), 22 anni, impiegata; Galdino Tomini (Pozzo - Goricizza), 23 anni commesso; Roberto Valvasori (Zompicchia), 22 anni, operaio; Celso Tubaro (Iutizzo), 23 anni, studente universitario.

Impossibilitato a partecipare, data la concomitanza dell'incontro con la prima riunione ufficiale del suo Consiglio, Giuseppe Vigutti di Biauzzo.

**Il Ponte** - *Perchè avete accettato la nomina a consiglieri dei vostri rispettivi quartieri e frazioni?*

**Tubaro** - Perchè vedo in questo organismo l'unico mezzo per far sentire finalmente la voce delle masse, della povera gente ai partiti e quindi agli amministratori.

Fino ad ora la popolazione poteva esprimersi, con il voto, soltanto ogni cinque anni; perchè c'è la possibilità per me, che milito in una federazione giovanile, di operare per la crescita di una società più giusta, di una società socialista. Infine, perchè considero il Consiglio di quartiere il mezzo più efficace per combattere il qualunquismo imperante e l'unico organismo capace di far conoscere e capire alla base la vasta problematica che assilla la comunità.

**Minardi** - Ho accettato per partecipare anch'io, assieme alla popolazione del quartiere, ad una più intensa vita comunitaria. Sento la necessità di un interessamento da parte di tutti ai problemi della società. Ho accettato perchè ritengo basilare per una crescita in senso generale della nostra gente il dibattito continuo, il pungolo della base. E' tempo infatti di uscire dal proprio guscio, di informare e di essere informati e, soprattutto, di perdere la cattiva abitudine dell'abulia per i problemi che interessano il Comune.

**Alberini** - Sono entrato volentieri nel Consiglio di quartiere perchè sento la necessità esistente a Codroipo, forse più che in altri luoghi, di sollecitare la partecipazione democratica, di abituare la gente, di educarla quasi, a interessarsi, a discutere dei problemi che vive, ma anche a portarli avanti, a non avere paura, a farla rendere conto della forza che possono avere anche i semplici, coloro che non hanno mai rivestito cariche pubbliche o politiche. E' essenziale cercare di annullare il fatalismo dominante nel carattere del friulano e quindi del codroipese, di abolire la radicata abitudine della delega.

Celso Tubaro

**Valvasori** - La mia presenza nel Consiglio di frazione dipende dal grande desiderio di veder finalmente muoversi il paese, di vederlo vivere, di collaborare attivamente alla sua evoluzione sociale.

**Montanari** - Ho gradito questo incarico perchè ritengo i Consigli di quartiere un ottimo mezzo per soddisfare le esigenze della popolazione, la quale, penso, si stia già muovendo e interessando alla gestione della cosa pubblica, come ha già dimostrato a Codroipo in occasione della stesura del piano regolatore e di fronte ai nuovi organismi scolastici. Certo questa partecipazione andrebbe ampliata affiancando ai Consigli una consulta giovanile, ad esempio, un centro culturale e sociale aperti a tutte le forze democratiche antifasciste.

Roberto Minardi

**Tomini** - Sono stato avvertito della mia nomina nel Consiglio di frazione poche ore prima che il Consiglio comunale la ufficializzasse. Purtroppo conosco molto poco i problemi del mio paese e del Comune. Ma ho accettato proprio per questo, per rendermi consapevole della realtà che mi circonda e per collaborare con la popolazione al soddisfacimento delle sue esigenze.

**Beltrame** - Ho accettato soprattutto perchè sinora si rilevava la mancanza della partecipazione femminile alle cariche pubbliche. La presenza di noi donne nei consigli di quartiere ritengo sia determinante per la spinta che possiamo dare ai numerosi problemi che ci riguardano più direttamente: dall'asilo nido alla scuola in genere e così via.

**Il Ponte** - *Avete fiducia nella partecipazione della popolazione all'attività del Consiglio?*

**Valvasori** - Forse all'inizio ci sarà una certa diffidenza. Bisognerà forse vedere qualche risultato.

**Minardi** - Qualcosa già si muove. Ci vorrà una efficace opera di sensibilizzazione ovviamente. Certo che l'attività del Consiglio è qualcosa da creare, da inventare di volta in volta.

**Montanari** - Penso che la popolazione partecipi. All'inizio sarà un po' titubante, come accade sempre per le cose nuove, ma quando comincerà a operare in prima persona ci prenderà gusto.

**Il Ponte** - *Ritenete che il Regolamento predisposto realizzi compiutamente i fini che si è prefisso?*

**Tubaro** - Scontata la necessità di procedere alla elezione immediata dei consiglieri, da parte della popolazione, con liste uniche per evitare lottizzazioni o appoggi partitici, ritengo che il Regolamento vada snellito, anzichè, come si è tentato di fare a Iutizzo, irrigidirlo. Forse il punto principale è quello dei compiti che tutti danno per scontati, mentre invece, secondo me, vanno approfonditi. Vorrei, ad esempio, che il Regolamento in certi casi concedesse ai Consigli la facoltà di parere vincolante sugli atti dell'Amministrazione comunale.

Umberto Alberini

**Valvasori** - Ritengo vada abolito l'articolo che lega la vita dei Consigli all'esistenza del Consiglio comunale. Siamo o non siamo autonomi? E' poco, poi, lo spazio operativo che il Regolamento concede.

Qualche decisione, non dico sul bilancio, ma su qualcosa che tocchi da vicino specialmente noi delle frazioni, dovremmo pur poterla prendere.

**Minardi** - Bisogna superare l'attuale regolamento se si vuole giungere a una partecipazione democratica e diretta che permetta appunto di su-

perare una certa burocratizzazione della realtà comunale. Se non superiamo questo ostacolo non esiste più partecipazione e non hanno motivo di esistere i consigli.

Roberto Valvasori

**Alberini** - Sui compiti, come è ovvio, il regolamento non può dire più di tanto, perchè lo spazio operativo non può essere delimitato, ma verificato nella prassi. D'accordo sul parere vincolante, ad esempio, sulla concessione delle licenze edilizie, per stroncare qualunque struttura speculativa e per creare un rap-

Gianni Montanari

porto e un controllo fra gli abitanti di una zona e l'ambiente che li circonda.

**Il Ponte** - *Verso quali problemi ritenete che i consigli si debbano indirizzare sin dall'inizio? Quali saranno le vostre prime proposte?*

**Tomini** - Dovremo cercare prima di tutto gli interessi della generalità della popolazione, tenendo eventualmente presenti anche le esigenze di pochi. Non sarà compito del consiglio, ad esempio, e nemmeno dell'assemblea, ritengo, dar corda a chi, come è già successo, chiede lo spostamento di una lampada pubblica perchè gli dia luce nel cortile.

**Alberini** - I consigli e le assemblee potrebbero già subito impegnarsi in varie direzioni. Affrontare per esempio il problema dello sviluppo urbanistico con lo studio dei piani particolareggiati, il collegamento con le forze sindacali per il problema del doppio lavoro, che incide negativamente sullo sviluppo dell'artigianato, lo studio della disoccupazione giovanile, l'analisi della situazione sanitaria, il problema della scuola in collegamento con gli organi collegiali, la gestione democratica degli impianti sportivi, il problema ecologico collegato con le infrastrutture sociali (nel mio quartiere, infatti,

Bianca Beltrame

le fogne sboccano nella zona delle risorgive provocando inquinamenti), e, infine, premendo per l'ottenimento di strutture e mezzi tecnici adeguati alla creazione della cultura.

**Montanari** - La mia (Codroipo Est) è una zona residenziale abitata da gente cui mancano poche cose, se si escludono l'asfalto e le fognature. Quindi sarà per l'ottenimento di tali infrastrutture che l'assemblea si batterà, anche se riconosco che il discorso culturale e il problema dell'occupazione del tempo libero vadano approfonditi e vadano sollecitate adeguate infrastrutture.

**Beltrame** - Poichè a Passariano, Lonca e Rivolto manca tutto, non sapremo che pesci pigliare. Per quanto mi riguarda penso che i consigli dovrebbero farsi promotori di una consulta femminile quale ulteriore strumento di partecipazione alle scelte economiche e sociali. La donna, anche quella codroipese, ha assunto un ruolo sempre più importante nella società, come lo dimostra la sua presenza negli organi collegiali della scuola e come ha dimostrato la sua massiccia partecipazione allo sciopero del 22 aprile 1975. Penso che i primi problemi da affrontare, quale rappresentante femminile, siano quelli dell'asilo nido e di una nuova gestione delle scuole materne.

**Tubaro** - Sono anch'io d'accordo sulla necessità di portare avanti richieste volte alla realizzazione di infrastrutture e di strumenti tecnici capaci di permettere al cittadino una

Galdino Tomini

crescita culturale alternativa a quella imposta dall'alto, mediante la possibilità di incontri e di realizzazioni culturali autonome. I consigli si trovano però davanti a situazioni che rendono necessario l'intervento nei campi più diversi: dal problema dell'occupazione a quello della salute eccetera, senza tralasciare i problemi spiccioli, quelli appunto della lampadina che manca o della fognatura che puzza.

**Minardi** - E' inutile nascondersi che il Comune si trova in una situazione veramente molto grave. Ecco quindi che i Consigli di quartiere devono farsi portavoce della necessità di permettere agli enti locali di dar vita a tutte le esigenze della comunità, comprese quindi quelle culturali. Tutti questi discorsi rimangono velleità belle e buone se non ci sono i mezzi per attuarli. Si impone quindi la necessità di una maggiore autonomia finanziaria del Comune.

**Alberini** - Ci sono due ordini di problemi: quelli materiali e quelli sovramateriali. Come diceva Marx, più o meno, l'uomo che non ha la pancia piena non discute di filosofia. Quindi innanzitutto soddisfare le esigenze primarie e se si può, magari nel contempo, dedicarsi ai problemi sovrastrutturali.

**Fotoservizio Michelotto**

# è un maschietto

## il primo nato del 1976

si chiama ALESSANDRO
ed è figlio di Ilva e Bruno Spagnolo

Il negozio GIOCATTOLI
Centro Commerciale di Codroipo,
ha offerto al neonato, con i migliori auguri,
uno dei più bei lettini del suo assortimento!

## IL CORO CELEBRERÀ CANDOTTI

*Dodici concerti di musica polifonica e folcloristica in varie località della provincia, nel 1975, è il consuntivo; la celebrazione del centenario candottiano nel 1976, è il preventivo. Questo in sintesi quanto affermato dal presidente del coro G. B. Candotti, Bruno Biscontin, nella sua relazione all'assemblea del sodalizio.*

*Il programma di attività per il 1976, incentrato appunto sulla esecuzione di composizioni del musicista codroipese Giovanni Battista Candotti, è stato illustrato nei dettagli dal direttore m.° Gilberto Pressacco. Il coro codroipese preparerà entro maggio un repertorio di composizioni candottiane riservate dall'autore alla esecuzione per solo coro o per coro con accompagnamento di organo, lasciando ad altre formazioni con maggiori possibilità l'esecuzione dei brani più impegnativi che richiedono anche l'impiego dell'orchestra. Il tutto, ha detto don Gilberto Pressacco, in simbiosi con quanto si sta già organizzando in provincia e in regione per celebrare degnamente il centenario della morte del musicista concittadino.*

*E' naturale desiderio del coro — ha proseguito il m.o Pressacco — far conoscere al maggior numero possibile di friulani la produzione candottiana, per cui ha auspicato che l'organizzazione di manifestazioni musicali imperniate sulla produzione dell'autore codroipese, venga per tempo concertata da tutti i gruppi musicali che vi si dedicheranno, allo scopo di diffonderla nel maggior numero di centri possibile.*

*Per quanto riguarda le celebrazioni che si terranno a Codroipo, coro, amministrazione comunale, Pro loco e parrocchia, si sono detti d'accordo sulla scelta di Villa Manin quale sede per un grosso concerto.*

## SUCCESSO DEL PREMIO EPIFANIA '76

Ha riscosso successo la prima edizione del Premio Epifania, per quadri in mini formato, organizzato a Codroipo dall'associazione Tavolozza codroipese. Oltre un centinaio di opere è stato presentato al concorso da artisti delle Tre Venezie.

L'esposizione ha avuto luogo in una galleria allestita per l'occasione nel nuovo Centro commerciale di via Candotti. La giuria (pittori Giorgio Bordini e Renzo Codognotto, scrittore Amedeo Giacomini, critici Giancarlo Predieri e Giuseppe Vasi) ha aggiudicato il primo « pennello d'oro » a un'opera del pittore latisanese Ugo Rassatti. Premi acquisto sono stati assegnati a Bepi Pupulin, Giorgio Cosarini, Angelo Topazzini, Paolo Pellizzari e Giulio Belluz. Fra gli altri autori segnalati dalla giuria, ai quali sono andate targhe ricordo, Bertolo, Piovan, Modesto, Pauletto, Martinis, Vecchiatto e Teardo. Altre decine di concorrenti hanno ricevuto in premio una medaglia. I pittori codroipesi, segnalati dalla giuria, sono stati Vincenzo Alberini, Giancarlo De Paulis, Luigi Scodellaro, Giuliana Agnoluzzi; premiati con medaglia Paola Falaschi, Pietro Tomasini e Luciano Schiava.

La riuscita del concorso è stata sottolineata, oltre che dalla presenza di decine di opere, dall'afflusso di visitatori alla mostra, rimasta aperta per quattro giorni. La iniziativa della associazione Tavolozza codroipese ha potuto inoltre riscontrare la più felice accoglienza con un rilevante numero di premi acquisto, di targhe e medaglie messi in palio da privati cittadini. Ancora una volta, dunque, si è potuto verificare l'interesse che la pittura suscita a Codroipo e il successo che riscuoterebbe una galleria d' arte.



## GIANCARLO VENUTO ESPONE A VENEZIA

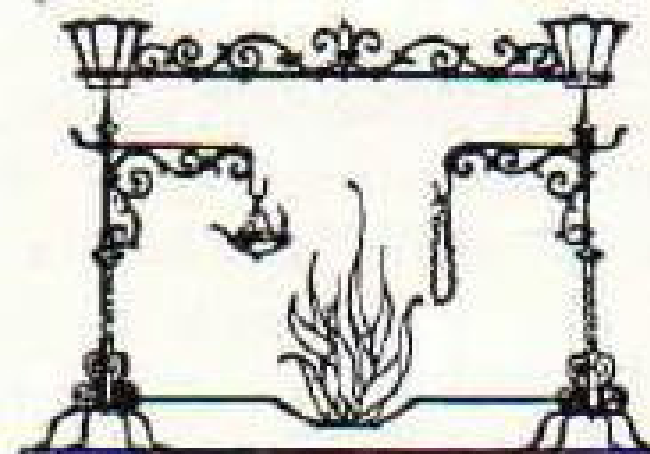
*Giancarlo Venuto, il giovane pittore di Iutizzo, espone da sabato 7 febbraio una quindicina di opere nella galleria d'arte Bevilacqua La Masa di piazza S. Marco a Venezia. Venuto ha raggiunto a 24 anni uno dei traguardi più ambiti per un giovane artista della sua età: esporre le proprie opere in uno dei « tabernacoli » dell'arte pittorica nella città lagunare.*

*La mostra nella galleria di Piazza San Marco a spese del comune di Venezia che l'ha organizzata (con l'artista codroipese espongono altri tre giovani) è il premio che Giancarlo Venuto si è conquistato partecipando lo scorso anno alla mostra collettiva dell'Opera Bevilacqua La Masa.*

*Un analogo riconoscimento lo aveva ottenuto, sempre nel 1975, quando fra centinaia di concorrenti fu prescelto in una ristretta élite per partecipare alla decima quadriennale d'arte di Roma « La nuova generazione ».*

*Venuto, che frequenta tuttora la Accademia di Belle Arti a Venezia, ha tenuto una sola personale, l'anno scorso a Pordenone, da quando ha cominciato a proporre al pubblico e alla critica i propri lavori, nel 1971. Preferisce i concorsi. Ha già partecipato a decine di rassegne ottenendo ovunque unanimi consensi e vincendo numerosi primi premi e vari riconoscimenti.*

*Gli ultimi premi più importanti in ordine cronologico li ha ottenuti alla biennale delle Alpi ad Arta Terme e al confronto tra le Accademie d'Italia a Mantova.*

*La mostra di Giancarlo Venuto alla Bevilacqua La Masa di Venezia si concluderà sabato 21 febbraio.*

**IL G.S.C.**
**E « TERZO TEMPO »**

*In seguito all'articolo comparso su un quotidiano locale e alla pubblicazione del numero unico di « Terzo Tempo », giornale del Codroipo Basket Club, abbiamo ritenuto opportuno come gruppo operante nel codroipese, contribuire all'iniziativa dell'assessore allo sport Renzo Calligaris e ribadire le divergenze che ci distinguono dal Cbc. Notiamo finalmente che i principi per i quali il Gruppo sportivo Codroipese si batte da anni hanno finito per diventare una proposta del nostro Comune. Che l'assessore allo sport si sia mosso a sostenere un'iniziativa per la gestione democratica degli impianti sportivi è cosa che ci trova consenzienti. Meglio tardi che mai... L'amministrazione comunale infatti, pur ignorando continuamente il contributo e la proposta culturale che il G. s. c. ha offerto, in questi ultimi tempi ha finalmente voluto dare rilievo a una iniziativa che lo scorso anno ha messo in atto in sordina e in modo inadeguato: ci riferiamo all'istituzione di un corso di ginnastica correttiva. Noi appoggiamo tutte quelle proposte, e quindi anche quella in questione, che mirano a fare dello sport una pratica non élitaria, di massa, alla portata di tutti anche dei meno dotati. Ci consta di non essere stati gli ultimi a fare queste proposte, anzi, ci risulta che nessuno prima di noi ha avanzato una simile proposta pubblicamente in modo concreto e articolato (vedi assemblee, documenti sullo sport, ecc.).*

*A questo punto constatiamo con sorpresa che il succitato organo del Codroipo Basket Club, « Terzo Tempo », esce con un numero unico in cui, simulando una partita di basket (perchè altro non sa fare), ci presenta il drammatico scontro tra lo Sport, simbolo di purezza, disciplina, ordine... e la sporca politica. Si sa che i perfidi e gli astuti vincono sempre; inutile comunicare il risultato: lo Sport esce sconfitto. Fuor di metafora « Terzo Tempo » sostiene con scopiazzati e maldigeriti argomenti pedagogici che l'amministrazione comunale impedisce al Cbc di svolgere quel ruolo di educazione e promozione dei giovani che tutti incondizionatamente gli riconoscono...*

*Sostiene infatti che l'amministrazione comunale non dovrebbe interessarsi dei giovani, poichè questi sono la « riserva di caccia » che in forza di innominabili stenti la gloriosa società si è conquistata. Noi riteniamo che la responsabilità che l'amministrazione comunale ha nei confronti di tutti i cittadini, e in particolar modo dei giovani, non sia sub-appaltabile a nessuno, tantomeno ad una società la cui ispirazione democratica consta essere di recentissima origine (leggi: non è credibile colui che cambia direzione a secondo del vento che tira...). Non solo crediamo che in questo particolare problema spetti ai rappresentanti del comune dare delle indicazioni e delle soluzioni, ma crediamo che questo atteggiamento vada generalizzato ad ogni problema che riguarda la cosa pubblica. Spetta al comune e alle forze sociali la risoluzione di questi e simili problemi, non certo ai singoli cittadini in quanto rappresentanti di interessi settoriali e particolaristici. Questo crediamo sia il presupposto di ogni discorso che voglia dirsi democratico.*

**Raffaele Piccini**
**presidente**
**Gruppo Sportivo Codroipese**

**I GENITORI**
**« DELEGANO »**
**ANCORA**

Ho partecipato come scrutatore a un seggio per l'elezione dei rappresentanti dell'interclasse e devo dire di essere rimasto deluso per la bassa percentuale dei genitori che hanno votato.

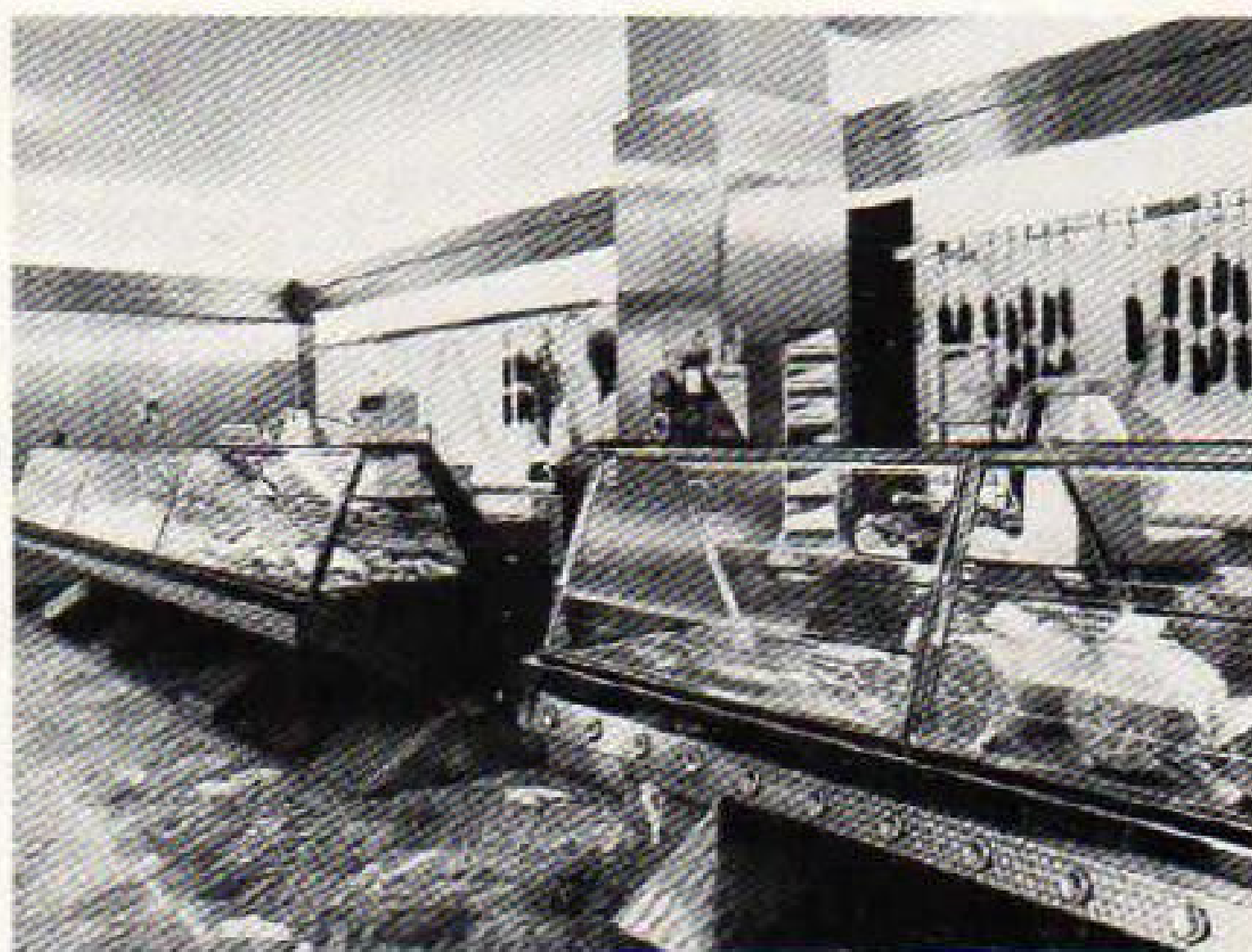
Dispiace questo disinteresse, che si riperquote nelle assemblee di classe.

In un momento di rinnovamento della scuola, dei suoi organi, del modo di intendere e gestire la stessa, c'è bisogno della fattiva collaborazione di tutti noi genitori in unione con gli insegnanti, che pur sempre rimangono il perno di essa.

Non si scarica ogni incombenza di idee e proposte al rappresentante che si elegge, le quali potrebbero risultare troppo personalizzate e quindi non essere proficue e comuni.

Si potrà essere rimasti scontenti di quello che si è fatto lo scorso anno scolastico, ma siamo agli inizi. Le basi ci sono state: qualcosa è stato anche fatto. Allora cerchiamo di eliminare il vezzo di dire: « Tanto, poco cambia ». E' dal poco che si può passare al molto.

Siamo noi genitori, in dialogo costruttivo con gli insegnanti, che dobbiamo collaborare per un futuro migliore della scuola, vera formazione culturale e morale dei genitori di domani.

**Silvano Comisso**
**Iutizzo**

# corsi di karate

Il significato letterale dei due caratteri giapponesi che formano la parola « Kara-te » è mano nuda. Questo si riferisce semplicemente al fatto che il Karate è nato come un sistema di difesa personale che si basava sull'uso del corpo disarmato del suo praticante. Il sistema consiste di tecniche per bloccare od ostacolare l'attacco dell'avversario per poi contrattaccare di pugno, taglio della mano o calcio.

Il karate col significato di difesa personale ha la storia più vecchia, che va indietro di centinaia di anni, ma è solo in questi ultimi tempi che le varie tecniche sono state scientificamente studiate e i principi sviluppati per fare il maggior uso possibile dei vari movimenti del corpo.

Un allenamento basato su questi principi e sulla conoscenza del lavoro dei muscoli e delle articolazioni e della relazione fra movimento ed equilibrio, rende possibile al moderno praticante di karate di essere preparato, sia fisicamente che psicologicamente, a difendersi con successo contro qualsiasi avversario.

Come disciplina fisica il karate è forse senza pari. Per essere altamente dinamico e preparare un uso equilibrato di un gran numero di muscoli del corpo, esso procura esercizio per quasi tutti gli sport e sviluppa la coordinazione e l'agilità.

Le massime che spesso si insegnano possono essere riassunte in cinque parole: carattere; sincerità; sforzo; etichetta; controllo.

Lo Yosei Kan d'Italia ha aperto a Codroipo un corso continuato di karate.

Istruttore è il Maestro cintura nera I. dan Vincenzo Alberini coadiuvato dai signori Lazzarini e Cimò. Le lezioni si svolgono presso la palestra delle scuole elementari di p. Dante il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22.

Istruttori e allievi del corso di kara-te. (Michelotto)

## SI RIPRENDE CON LE BOCCE

Sono stati recentemente rinnovati i consigli direttivi della Società bocciofila Codroipese e della Società bocciofila 2+2.

Il sodalizio dal bar « Alla Fontana » di via Latisana ha espresso i seguenti consiglieri:

Carlo Salvadori, Fabio Gigante, Enzo Paron, Bruno Domini, Luciano Chiesa, Enrico Savonitto, Angelo Ottogalli, Germido Brandalise e Mario Palmino. Successivamente si sono riuniti gli eletti per la distribuzione delle cariche in seno al consiglio direttivo per il biennio 1976-78: presidente Salvadori, vice presidente Paron, direttore tecnico Domini, segretario Gigante.

• • •

Luigi Lenarduzzi è stato a sua volta confermato presidente della bocciofila 2+2, mentre la vicepresidenza è stata ancora una volta demandata a Armando Zanchetta. Il consiglio direttivo ha quindi nominato direttore tecnico Luigi Belluz e segretario Gabriele Zanchetta. I consiglieri sono Bruno Infanti, Giuseppe Birolo, Ferruccio Scottà, Tarcisio Piccoli; i revisori dei conti Arduino De Clara e Diego Cassin.

• • •

Nel frattempo si è riunito anche il Consiglio direttivo della Società bocciofila « La Terrazza », che ha deciso di festeggiare il decennale della società organizzando una gara nazionale in occasione dell'ormai tradizionale Gran premio di apertura della stagione Enal-Figb provinciale, con il 5 Trofeo Lamella, in programma il 4 aprile prossimo. In quella occasione i bocciofili della « Terrazza » indosseranno la nuova divisa sociale dai colori bianco-blu.

# diario

## NUOVO GRUPPO DEI MARINAI

(Michelotto)

Anche Codroipo ha il suo Gruppo di marinai in congedo. La costituzione del sodalizio è stata festeggiata con una riunione conviviale in occasione della festa della patrona Santa Barbara.

Il primo consiglio direttivo del Gruppo, che è dedicato ai fratelli Battellini, decorati al valore militare, scomparsi in mare durante l'ultimo conflitto, è composto dal cav. Alberto Malisani, presidente, da Mario Bafumi, vice presidente, da Luciano Macor, segretario e da Franco Lenarduzzi, Guglielmo Del Zotto, Campana e Gio Batta Ciani, consiglieri.

## LAVORATORI ALLE MEDIE

Sono stati aperti a Codroipo due corsi di scuola media per lavoratori, organizzati dai sindacati Acli-Cisl in collaborazione con il ministero della pubblica istruzione, i quali avranno una durata di circa 400 ore. La direzione è stata affidata alla preside professoressa Silva Tempo Michelotto, la quale si avvarrà della collaborazione degli insegnanti prof. Zoratto (lettere), prof. Brida (lingue straniere) e prof. Masutto (matematica). Rappresentanti di classe sono stati eletti gli studenti-lavoratori Lapedalina e Pituello per il corso A, Bosa e Turcato per il corso B.

## I REDUCI DI RUSSIA A BERTIOLO

I reduci della Russia hanno deciso che il loro incontro annuale si alterni di volta in volta nei vari comuni del mandamento.

Quest'anno ad ospitarli sarà Bertiolo, domenica 29 febbraio.

Dopo la messa e la deposizione di una corona ai Caduti si ritroveranno, reduci e famigliari, nel ristorante « da Paolo » per il pranzo sociale.

La quota per il tesseramento e il convivio del 29 febbraio è di 5.000 lire e dovrà essere versato entro e non oltre il 26 presso il signor Nello Turcati (bar alla Pace) oppure presso il segretario Gino Sartor (ex ufficio imposte).

Stanno per concludersi a Gradiscutta di Varmo i lavori di ampliamento e sistemazione della trattoria « Da Toni ». Aldo Morassutti ricorda all'affezionata clientela che il « nuovo locale » sarà pronto per riceverla con la tradizionale ospitalità, con la riconosciuta cucina e sempre coi migliori vini, entro la prossima primavera.

## pro loco

# un nutrito programma

*La mostra di Sebastiano Ricci, in programma per la prossima estate nella Villa Manin di Passariano, impegnerà notevolmente la Pro Loco di Codroipo, che si è assunta l'organizzazione delle manifestazioni di contorno. Il programma, annunciato nel corso dell'annuale assemblea dei soci dal presidente dott. Gruarin, prevede una serie di spettacoli di elevato interesse artistico, culturale e turistico, degno supporto dell'importante rassegna pittorica.*

*Per l'apertura della mostra ritornerà, dopo il grosso successo dello scorso anno, il Flauto d'oro Severino Gazzelloni, impegnato, questa volta, in un programma di musica classica assieme al famosissimo complesso orchestrale da camera « i Musici ».*

*Nella prima decade di luglio è prevista una celebrazione in onore del musicista codroipese Giovanni Battista Candotti, nel centenario della morte, con la pubblicazione di un volume commemorativo, un convegno di studio e un grosso concerto.*

*Quest'anno anche il teatro troverà spazio nel parco della Villa Manin. E' infatti prevista la rappresentazione di una commedia goldoniana, con una compagnia a livello nazionale.*

*In collaborazione con il Centro studi vivaldiani, la Kammeroper di Vienna e il Festival di Spalato, è programmata per i primi di agosto la finale di un concorso lirico internazionale per opere settecentesche.*

*Non mancherà neppure quest'anno, secondo gli intendimenti della Pro Loco, l'organizzazione di un concorso ippico, manifestazione che ha sempre goduto dell'interesse di migliaia di persone. Piatto forte, a chiusura della stagione estiva nel parco della Villa di Passariano, il balletto classico con Carla Fracci.*

*La finale del concorso enogastronomico « Foghêr d'oro » è l'ultima manifestazione prevista dal programma 1976.*

*Un calendario di notevole impegno, come ha tenuto a precisare il presidente nella sua relazione, che abbisogna del contributo concreto oltre che dei soci, degli operatori economici e degli enti.*

*Naturalmente la Pro loco, pur ponderosamente impegnata nell'organizzazione del programma predisposto, non tralascerà il suo aiuto alle iniziative delle varie associazioni che lo chiederanno.*

## servizi sociali

### MEDICI DI TURNO

Dr. Edgardo Nicolini - telefono 90175: 15 febbraio e 21 marzo;

Dr. Salvatore Biuso - telefono 90092: 22 febbraio;

Dr. Mario Giacomarra - telefono 91019: 29 febbraio;

Dr. Luigi Fabris - telef. 91072: 7 marzo;

Dr. Ermenegildo Cristofori - telefono 904387: 14 marzo;

Il servizio medico festivo inizia alle ore 13 del sabato antecedente la domenica indicata e termina alle ore 7 del lunedì seguente.

### FARMACIE DI TURNO

Dr. Ghirardini - Piazza Garibaldi - tel. 91054: dal 15 al 21 febbraio; dal 29 febbraio al 6 marzo; dal 14 al 20 marzo (festivo e notturno).

Dr. Sabatelli - Via Roma - telefono 91048: dal 22 al 28 febbraio; dal 7 al 13 marzo (festivo e notturno).

### VETERINARI DI TURNO

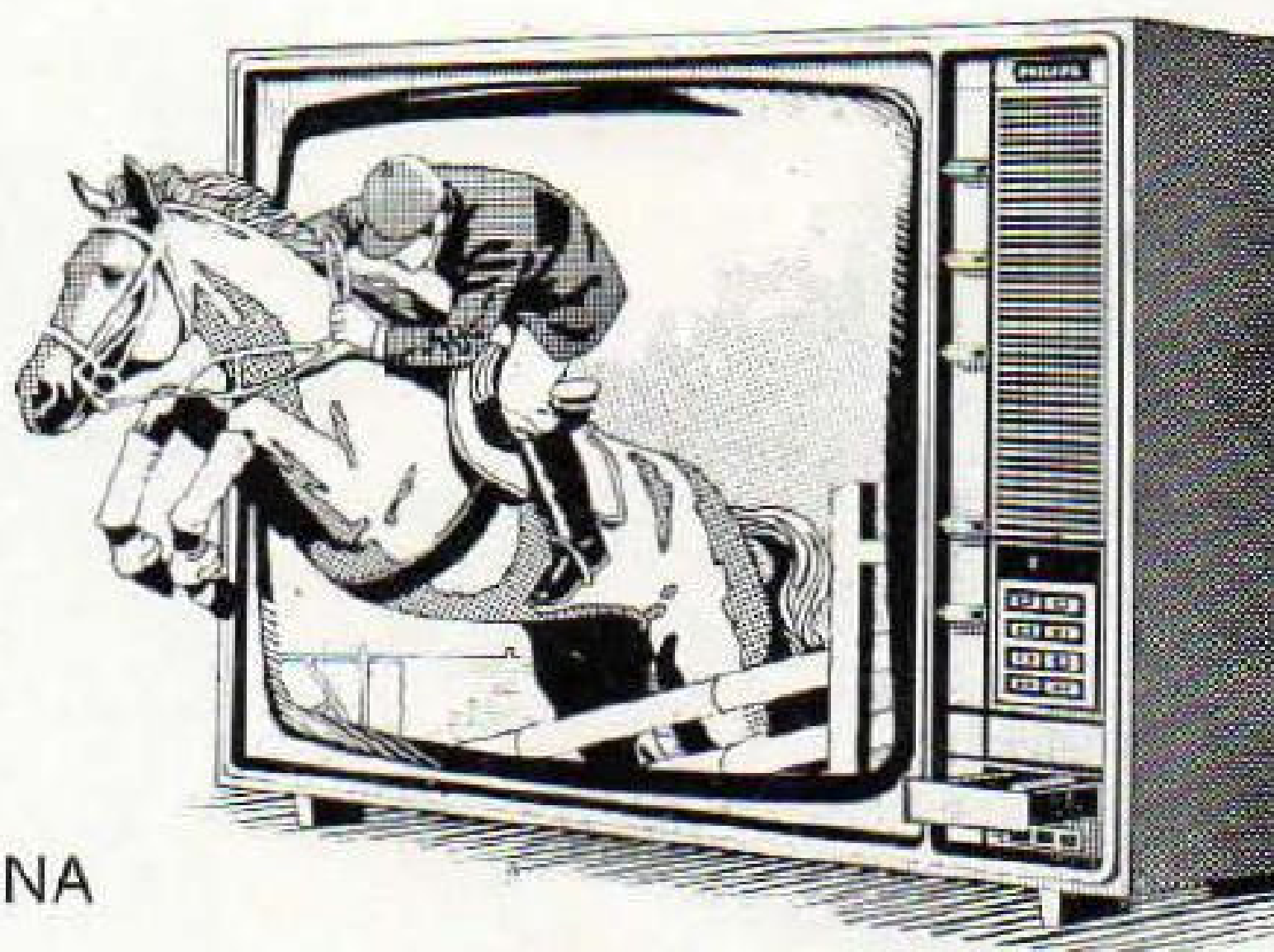
Dr. Venanzo Andreani - Bertiolo - tel. 917022: 15 febbraio e 7 marzo;

Dr. Luigi Orzan - Flaibano - telefono 869019: 22 febbraio e 14 marzo;

Dr. Renato Gruarin - Codroipo - tel. 91144: 29 febbraio e 21 marzo.

### LA REGIONE PER L'OSPEDALE

*Per un primo esame della situazione sanitaria del Codroipese, nel quadro della nuova impostazione dell'assistenza a livello territoriale, l'Assessore regionale alla Sanità Romano si è incontrato con il Presidente, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo dell'Ospedale provinciale sanatoriale, che gli hanno prospettato la situazione esistente e le ipotesi di possibile soluzione nell'interesse generale della tutela della salute dei cittadini.*

*Nell'auspicare la più sollecita realizzazione del Consorzio Sanitario, cui dovrà corrispondere la realizzazione delle unità locali dei servizi sanitari e sociali, si è ventilata l'opportunità che Codroipo possa diventare centro dei servizi che l'unità locale deve garantire a livello territoriale ai cittadini: pronto soccorso, poliambulatorio specialistico, radiologia, laboratorio di analisi chimico-cliniche, medicina con riabilitazione, hospital day, servizio di riabilitazione pneumologica, tisiologia.*

VISITATECI PER ULTIMI: confronterete prezzi e qualità!

# ARREDAMENTI
# TRIGATTI
## GALLERIANO DI LESTIZZA
## Tel. 76709

# campagna risparmio inverno-primavera
**(in collaborazione con i fabbricanti)**

# LISTINO AFFARI N°. 2

- Salotto in pelicetta (divano 3 posti e 2 poltrone) **L. 210.000**
- Salotto componibile moderno in tessuto (4 poltrone e 1 angolo) **L. 380.000**
- Salotto in pelicetta extra, (divano 3 posti e 2 poltrone) **L. 230.000**
- Salotto in stile, pelle qualità garantita (divano 3 posti e 2 poltrone) **L. 560.000**
- Salotto in stile, tessuto dralon (divano 3 posti e 2 poltrone) **L. 420.000**
- Soggiorno moderno composto da: 4 elementi, tavolo tondo all. e 6 sedie **L. 395.000**
- Soggiorno moderno composto da: mobile lungo, tavolo tondo all. e 6 sedie **L. 360.000**
- Soggiorno componibile in frassino naturale, noce, verde o palissandro tavolo quadrato, 4 sedie, 4 mobili e angolare **L. 520.000**
- Cameretta laccata in più tinte composta da: 1 armadio 2 ante, cassettiera, comodino e lettino con rete **L. 135.000**
- Cameretta laccata o in noce composta da: 1 armadio 2 ante, lettino con rete, comodino, scrivania, libreria e sedia **L. 165.000**
- Cameretta laccata o in noce composta da: armadio stagionale 4 ante, lettino con cassonetto e rete, comodino 3 cassetti, scrivania e sedia **L. 320.000**
- Cameretta laccata bleu o aragosta composta da: armadio 2 ante, sopralzo 2 ante, scrivania, libreria, sedia, lettino con cassonetto e rete, comodino 2 cassetti e luce **L. 235.000**
- Camera matrimoniale noce o palissandro composta da: armadio stagionale 6 ante con cassettiera, letto con giraletto rete e salvamaterasso **L. 625.000**
- Camera matrimoniale in noce composta da: stagionale 6 ante con cassettiera, letto con giraletto, rete e salvamaterasso **L. 775.000**
- Entrata moderna in noce, frassino naturale o laccata composta da: consolle, specchio, appendiabiti **L. 110.000**
- Mobile entrata con attaccapanni **L. 120.000**
- Armadio da 2 a 6 ante da **L. 54.000** a **L. 145.000**
- Armadio guardaroba da 2 a 6 ante da **L. 94.000** a **L. 240.000**
- Armadio stagionale da 2 a 6 ante da **L. 109.000** a **L. 270.000**
- Copriletti in lapin **L. 85.000**
- Scarpiere di vari tipi da **L. 20.000** a **L. 60.000**
- Divano letto similpelle **L. 45.000**
- Cucine sconto del 20%

**ASSORTIMENTO DI LAMPADE, LAMPADARI, TAPPETI, TENDE E TANTI ALTRI ARTICOLI CON SCONTI DEL 25%**